



Fondazione  
SociAL



Associazione  
Promozione Sociale  
BlogAL



Compagnia Teatrale  
Gli Illegali



F.I.T.A.  
Teatro

## Borgo del Teatro. L'archivio delle storie. Accogliamo la memoria.



Semplicemente mi sono spaccata un altro dente.

Semplicemente perché non stavo aprendo una mandorla usando la mandibola a mo' di schiaccianoci

No, mangiavo una caramella gommosa, più che altro la succhiavo

Avevo gonfiato le gomme della bici per scendere in città.

Se non che, incontro quello là che sa sempre tutto.

E comincia:

e tic e tac e tic e tac

e la bici non la puoi usare

e il decreto non lo prevede, se ti fai male non puoi andare in ospedale

e sei pure un'infermiera, da te non me l'aspettavo

Provo a uscirne fuori senza essere manesca e gli spiego che la bici è il mio mezzo di trasporto, che la

macchina momentaneamente non posso usarla perché devo cambiare l'alternatore e ho paura che mi lasci a piedi e allora dico già in bici è faticoso, ma a piedi proprio no, non ce la posso fare, tantomeno alle sette del mattino

E ridacchio

Ridacchio in quel modo che non è da

uhhh come mi sto divertendo

Non molla, si mette nella postura del so tutto io, ovvero una mano sul fianco e l'altra che sventola e

riattacca col sermone, allora chiedi un passaggio, al mattino scendiamo tutti in città, e poi cosa vuoi che

siano sei chilometri a piedi, quando ero giovane li facevo tutti i giorni di corsa, siete tutti dei pappamolli

Ecco a quel punto la caramella mi gira in bocca velocissima tra la lingua e il palato, e tac gli do una morsicata

secca, anche se il dentista mi aveva raccomandato di non masticare mai le gommose, perché si attaccano

alle capsule, ai ponti e agli impianti

Infatti fino a quel momento ero stata brava, non avevo ceduto all'impulso di mordicchiarla

Sento un rumore di ossa che si rompono, che non è il rumore di una testa rotta, quella che immaginavo di rompere io



Fondazione  
SociAL



Associazione  
Promozione Sociale  
BlogAL



Compagnia Teatrale  
Gli Illegali



F.I.T.A.  
Teatro

È il rumore di un dente che si apre in due

Nello stesso momento realizzo che il furbo mi sta parlando senza mascherina a due centimetri dalla faccia, lanciando particelle di flugge potenzialmente contaminanti

Io invece, la mia mascherina la indossavo per bene, come dio comanda

Bella adesa al naso, perfettamente sagomata alla mascella, così, a bocca aperta, silenziosamente, dietro la chirurgica dicevo: brutto cretino mi sono appena spaccata un dente invece di romperti la testa con un'ascia

Il mio molare si era spaccato in due, così se ti si spacca un molare in due

ci sono buone possibilità che la parte da buttare nella spazzatura sia quella rivolta all'interno, quindi se spari il tuo sorriso più bello magari non si vede la falla e hai il tempo di aspettare che passi la pandemia per

andare dal dentista per farti fare il dente nuovo

Poi ripensandoci il mio sorriso più bello non l'ho mai esibito

Quando rido mi si piega tutta la faccia,

mi vengono due rughe longitudinali per guancia, così tengo la bocca ben chiusa per non far vedere i miei piccoli denti

Colpa del diastema

Che sulla faccia di Ornella Muti ha il suo perché

Vanessa Paradais ha fatto del suo sorriso un trampolino di lancio

La biondina indifesa tanto carina col vocino da bambina e il sorriso buffo

Alle medie mi chiamavano cancello

Infatti la parola diastema, dal greco significa intervallo, intervallo tra i due incisivi superiori

Sulla mia faccia era solo un sorriso da cancello

Svalico

Mi lascio dietro quel cretino e un dente in meno

Questa primavera invece è qui davanti, davanti ai miei occhi

Non so se sia suggestione, ma oggi il verde sembra ancora più brillante

L'atmosfera è surreale anche tra le colline

Non incrocio macchine

Gli animali si allargano, invadono l'asfalto, incontro due bisce color nero e oro che non avevo mai visto prima, si accoppiano in mezzo alla strada

Poi magari stanno litigando

Io dico che si accoppiano

Perché... in questi giorni strani,

proietti le tue mancanze anche su due bisce, o su due alberi, i loro rami si intrecciano, quell'intreccio, non è solo un andamento naturale del legno, è un abbraccio

Tutto finirà presto

Così leggi, così dicono

Ce la faremo

Ma...io ho provato anche tanta felicità

Una felicità strana, una felicità stretta intorno a se stessa, una felicità al limite

Allora pensi

Mentre pedali, pensi un mare di cose



Fondazione  
SociAL



Associazione  
Promozione Sociale  
BlogAL



Compagnia Teatrale  
Gli Illegali



F.I.T.A.  
Teatro

Pensi che vorresti abbracciare tua madre, e non puoi  
Pensi che in realtà tua madre non l'abbracci da anni e lo vuoi fare proprio adesso, che poi ti arrestano o peggio la contagi  
Pensi, intanto ci vediamo dalla finestra  
anche se non ci si abbraccia, mentre si parla si parla del covid, solo del covid  
e la guardi mentre spruzza l'amuchina sul telaio della finestra, dicendo levo le ragnatele, invece disinfetta l'aria che passa tra lei e me  
Pensi al virus, che te lo senti sui capelli, sulla pelle  
Poi mi lavo e ci penso un po' meno  
Pensi a quella signora che chiamava un'infermiera con tutto il fiato che le restava, voleva grattarsi il naso, ma col casco non riusciva

Ma soprattutto oggi penso al mio dente,  
ai miei denti, al mio sorriso da cancello  
In origine erano 27, perché non mi sono mai spuntati i denti del giudizio e il canino superiore sinistro, non è mai stato nel mio corredo genetico  
In gravidanza ho dovuto levarne due  
E fanno 25  
Con oggi 24  
Se ci penso bene non sono pochi, il problema non è il numero dei denti, quanto l'ampiezza del palato  
È una questione geometrica  
Gli spazi sono gestiti male  
Ora, sarà grottesco, ma io non ho mai riso così tanto  
Si lo so, la gente muore, e magari domani faccio una gastroscopia e qualcuno mi sputa in faccia il famoso bacillo, ma io finalmente mi sento libera, libera di ridere  
Allora decido  
Decido oggi  
Chiamo il dentista, chiamo il dentista in preda a questa felicità che incontra questi miei giorni covid  
Una felicità che vive l'attimo, non fa progetti, perché la morte la sentiamo tutti più vicina

Però decido, decido di avere un progetto, in un'epoca in cui ti rendi conto, che puoi essere felice anche senza un progetto  
Forse la felicità è più vicina di quanto hai sempre immaginato, è una giornata persa a fare niente, una giornata coi tuoi piedi, con la tua testa bacata, che finalmente non insegue niente

Decido in pandemia di farmi un regalo, in un attimo mi dimentico di tutte le riflessioni filosofiche sulla felicità e ritorno velocemente alla normalità

Ho deciso  
Voglio quello  
Un sorriso nuovo

Non è stato semplice, la segreteria diceva che lo studio era chiuso  
Diceva, solo per urgenze chiamare questo numero  
Era un numero che finiva per 1874, il mio anno e il mio giorno di nascita  
Lo vivo come un segno



Fondazione  
SociAL



Associazione  
Promozione Sociale  
BlogAL



Compagnia Teatrale  
Gli Illegali



F.I.T.A.  
Teatro

Non è un' urgenza  
Per me la era

Su quella strada ...dopo l'ennesima disfatta odontoiatrica...finalmente avevo visto la luce  
Cosa c'è di più bello che ridere, non l'ho mai fatto serenamente

Era la mia occasione

Il coronavirus non sarebbe durato per sempre, prima o poi dovevo abbandonare la mia amata mascherina

Era il mio momento di felicità

Il mio progetto

Il mio chakra liberato

Il mio riscatto covid

La segreteria è la voce di Katia, bionda dritta e soda, con dei denti che sembrano perle, la voce calda un po' roca di Katia invita a chiamare solo in caso di urgenza.

Risponde il dottore

Mi chiede come va in ospedale

Faccio su un riassunto veloce della situazione ospedaliera

Numero ricoverati

Posti in terapia intensiva

Decessi

Mi chiede se le percentuali dei decessi sono paragonabili a quelle degli altri anni nei periodi influenzali

La mia risposta è sicura e dettagliata

Qualche giorno prima fumavo nel cortiletto insieme al tizio che gestisce la camera mortuaria

Lo scorso anno a metà marzo i decessi furono tot, quest'anno nello stesso periodo sono triplicati

Così rispondo al dentista

Dall'altra parte il vuoto

Forse sperava in un'altra risposta

-Dottore -dico

Lui dice

-Si mi dica -

-Senta, voglio fare le faccette,voglio un sorriso nuovo, lo so, non è il momento giusto, lo studio lavora solo per le urgenze,mi venga incontro, è importante-

Dall'altra parte silenzio

Poi un

-Ma sta scherzando!-

Io non scherzavo affatto

-Mi chiami quando le acque saranno più calme-

Io gli dico

-Dottore faccia conto che abbia un accesso-

Lui dice

-Se avesse un accesso le prescriverai un antibiotico!-

Io dico

-me lo prescriva ugualmente



Fondazione  
SociAL



Associazione  
Promozione Sociale  
BlogAL



Compagnia Teatrale  
Gli Illegali



F.I.T.A.  
Teatro

facciamo uno strappo alla regola,  
mi faccia venire dottore-

Dall'altra parte silenzio

Poi dice

-mi richiami fra dieci minuti-

-Va bene -dico io

Cronometro esattamente dieci minuti,

coi numeri non si scherza nei momenti di tensione, rispetto sempre le regole e i suggerimenti che arrivano dal caso.

Per un certo periodo mi feci seguire da una terapeuta, una psicologa, era un momento difficile, sta storia dei numeri l'avevamo vivisezionata

Era venuto fuori che in certi momenti di tensione, alcuni riti potevano aiutarmi a sedare l'ansia

Tipo contare fino a dodici se avevo dei pensieri nefasti, o battere tre volte le mani se volevo che una cosa si avverasse, chiaramente, senza farmi vedere da nessuno

Il pensiero magico, così lo chiamava la psicologa

Quindi, per non sbagliarmi cronometro esattamente dieci minuti

In fondo la magia è una cosa antica

Chiamo

Prima di tutto mi dice che il mio sorriso

non è poi così brutto, che il diastema

è una caratteristica non un difetto,

Prova a convincermi, a suo discapito,

ci conosciamo da anni, e conosce il mio portafoglio

Poi percepisce la mia fermezza

e mi propone di andare a ritirare

uno scheletrato provvisorio che farà preparare nei prossimi giorni dal suo odontotecnico, visto che ha

un'impronta non troppo datata, cosicché io possa

rendermi conto del risultato finale

Lo scheletrato si aggancerà con due elasticini invisibili ai premolari superiori;

mi dice che è un lavoro da pochi minuti

e mi da appuntamento la settimana dopo per andare a provarlo

La settimana passa

E io sono dal dentista

Mi fa provare il provvisorio, la mia faccia che ride è bellissima

Il dentista mi ha spiegato che le faccette dovrò farle su sei denti per avere un buon risultato, i denti saranno più grandi per chiudere il diastema, dice che dovrò abituarli

-Ora vediamo un po', faccio una prova,  
barzioletta covid!-



Fondazione  
SociAL



Associazione  
Promozione Sociale  
BlogAL



Compagnia Teatrale  
Gli Illegali



F.I.T.A.  
Teatro

-Il dottore dice al paziente-  
tossisca !  
Coff coff  
tossisca !  
Coff coff  
tossisca, tossisca!  
Dottore come sto,mi dica ?  
Ha la tosse!  
(Risata senza mascherina)

Che ne dite?  
(mostra il sorriso )

*Cecilia De Angelis*